

Tutti i sacerdoti affidano ai Rettori e Rettori centrali il compito di essere inviati nei luoghi di lavoro affinché davanti agli uomini e al mondo spirituale sia garantito che in tutte le Comunità i Sacramenti siano celebrati con continuità. Sacerdotesse e sacerdoti ricevono la consacrazione in piedi, non devono sottostare a un'istituzione, ma assumere con desta responsabilità il loro compito. È ovvio che si possano sposare.

### **Formazione**

La Comunità dei Cristiani ha predisposto fin dall'inizio la formazione dei sacerdoti; essa prevede un vasto ambito di corsi e pratica di teologia, arte, scienze naturali, filosofia, scienza dello spirito e scienze umanistiche. Nel mondo si può studiare presso tre seminari: Stoccarda, Amburgo, e negli Stati Uniti / Canada.

### **Finanze**

La Comunità dei Cristiani si mantiene esclusivamente con liberi contributi e donazioni dei suoi membri e amici; in Germania rinuncia volutamente al suo diritto di ricevere dallo stato le tasse per la chiesa. Ci sono membri che possono contribuire finanziariamente con poco, mentre altri aiutano con donazioni più grosse per rendere possibile la vita comunitaria. Il contributo si regola secondo le proprie possibilità, e in considerazione delle necessità.

*Testo di Claudio Holland*

## **La Comunità dei Cristiani Movimento per il rinnovamento religioso**

[www.lacomunitadeicristiani.it](http://www.lacomunitadeicristiani.it)

### **Sacerdoti**

Orlando Meggiolaro  
Tel. 0423 468927 - 338 9376419  
[orlando.meggiolaro@gmail.com](mailto:orlando.meggiolaro@gmail.com)  
31030 Castello di Godego (Treviso),  
via San Martino 26

Luisa Testa  
Tel. 348 3228220 [luisa.testa10@virgilio.it](mailto:luisa.testa10@virgilio.it)  
20138 Milano, via Freikofel 16

a riposo: Anna Annovazzi  
40033 Casalecchio di Reno (Bologna), via  
Manin 1/3

# la comunità dei cristiani

**MOVIMENTO PER  
IL RINNOVAMENTO  
RELIGIOSO**

## **La Comunità dei Cristiani Che cos'è?**

In molti uomini c'è oggi un desiderio di conoscenza e di spiritualità e nello stesso tempo, più forte che mai, c'è anche un bisogno di libertà incondizionata. Spesso si ritiene che il cristianesimo sia superficiale e senza legame con la vita reale e che, d'altra parte, costituisca un limite alla libertà degli uomini. Eppure proprio il Cristo ha reso possibile in primo luogo la libertà e, allo stesso tempo, una nuova vicinanza fra il mondo divino e l'uomo. Mettersi al servizio di questo – della libertà e dell'approfondimento spirituale – è l'intenzione centrale della Comunità dei Cristiani.

## Com'è nata La Comunità dei Cristiani?

Dopo la prima guerra mondiale, un gruppo costituito prevalentemente da giovani studenti e teologi cercava nuove forme di vita cristiana: sentivano la mancanza di approfondimento religioso e di spiritualità, aspiravano alla libertà del singolo nel rapporto con Dio. Nell'Antroposofia di Rudolf Steiner scoprirono una via per comprendere in modo nuovo il Cristianesimo e dare un nuovo contenuto alla vita religiosa. Con l'aiuto di Rudolf Steiner, quarantacinque personalità fondarono quindi, autonomamente, nel 1922 la Comunità dei Cristiani. Nel 1941, durante il periodo del Nazionalsocialismo, essa venne proibita, ma continuò a vivere in clandestinità, finché dopo il 1945 poté ricominciare a operare pubblicamente. Da allora la Comunità dei Cristiani è cresciuta, non fa proselitismo ma va ovunque viene chiamata. Oggi ci sono Comunità nella maggioranza dei paesi europei, nel Nord e Sud America, in Australia, Giappone e Africa del Sud.

## I rituali – unione di forma e libertà

Tutte le Messe vengono celebrate in forma cultica rituale: vengono indossate delle vesti appropriate, parole e svolgimento sono stabiliti in modo chiaro e ordinato. Questa non è una rigida limitazione ma ha un motivo reale: se un uomo vuole svilupparsi liberamente come essere spirituale sulla terra, ha bisogno di un corpo adeguato, ordinato e formato secondo leggi stabilite. Le celebrazioni religiose della Comunità dei Cristiani hanno l'intenzione di creare per l'Essere Spirituale del Cristo la possibilità di

essere presente sulla terra, quindi anche in questo caso c'è bisogno di forme adeguate affinché possiamo sperimentare il Cristo in libertà nella nostra vita.

## Libertà d'insegnamento e libertà di fede

Accanto alla chiara forma del culto vige totale libertà nell'insegnamento. Per il sacerdote c'è un'unica limitazione: egli è tenuto a rispettare il testo del rituale. La limitazione ha un senso in quanto egli non può contraddire il suo stesso agire. Ognuno nella Comunità può elaborare la sua fede secondo la propria conoscenza e la propria esperienza. Il Credo, che nel culto viene pronunciato solo dal Sacerdote, non è richiesto al nuovo membro per l'ammissione. Non c'è uno specifico insegnamento ed è possibile e gradito esprimere i propri pensieri anche se essi non corrispondono a una dottrina teologica tradizionale.

## I Sacramenti – Tappe dello sviluppo umano

Nella Comunità dei Cristiani, ci sono sette Sacramenti che accompagnano lo sviluppo dell'uomo:

- nel *Battesimo*, l'inizio della relazione con la Terra viene arricchito da un nuovo e libero rapporto con il Cielo;
- nella *Confermazione*, durante il passaggio alla pubertà, viene rafforzata la sfera interiore animica dei giovani;
- nell'*Atto di Consacrazione dell'Uomo* (la Messa rinnovata), la Comunità può diventare attiva interiormente così che il Cristo stesso diventa presente e nel Pane e nel Vino trasforma la Sostanza della Terra;
- nella *Confessione Rinnovata* viene aperta

una strada per imparare ad accettare se stessi e il proprio destino;

- nell'*Estrema Unzione* si offre all'uomo in procinto di abbandonare la Terra una forza che possa accompagnarlo durante tutto il processo del morire;
- nell'*Ordinazione Sacerdotale* una persona viene messa in grado di amministrare i Sacramenti;
- nel *Matrimonio*, uomo e donna confermano la loro unione l'uno con l'altra e con il Cielo.

Sono inoltre celebrazioni cultiche il funerale e, per i bambini in età scolare, l'Azione domenicale.

## Il Vangelo

Il Vangelo ha un particolare valore, accanto al rituale è la fonte centrale per la vita della Comunità dei Cristiani: si aspira a comprendere il contenuto di questo messaggio angelico (dal greco "eu-angelion") non in modo solo teorico, ma in modo da costruire con esso un rapporto vivente.

## Cura dell'anima

Con un sacerdote possono essere discussi anche quesiti del tutto personali. Ogni vicenda umana ha anche una dimensione spirituale, una sfera interiore, e, proprio quando non si riesce a progredire con metodi esteriori, davanti a un quesito può avere senso approfondirne l'aspetto interiore. In questo modo si può sviluppare verso il proprio destino un rapporto indipendente e creativo e attraverso ciò diventare nella vita più capaci di agire. Questo processo può essere approfondito attraverso la Consultazione sacramentale.

## Partecipazione (essere membri)

La partecipazione alla vita della Comunità dei Cristiani è aperta a tutti indipendentemente dall'esserne membro. Chi, attraverso un sacerdote, vuole essere accolto come membro si propone di essere attivo nella vita della Comunità: diventare membro quindi non è un atto puramente formale, ma deriva dalla pratica della vita sacramentale accolta consapevolmente. Con il Battesimo, un bimbo non diventa automaticamente membro: egli viene accolto dalla Comunità che si riconosce nel Cristo e divenuto adulto potrà scegliere liberamente se vorrà diventare membro.

## Gerarchie

Gli Esseri Spirituali, così come vengono chiamati nella Bibbia (Angeli, Arcangeli e così via) stanno tra loro in una gerarchia (dal greco "ordine sacro"), in tal modo possono agire spiritualmente insieme. Una comunità che vuole lavorare con le forze provenienti da questo mondo divino ha bisogno anche di un ordinamento, affinché con un agire comune possano avvenire i Sacramenti. All'interno di quest'ordinamento ogni sacerdote porta coscienza e responsabilità per la sua Comunità, qualche sacerdote per più Comunità alla volta (i Rettori, "Lenker"), pochi per l'intera Comunità dei Cristiani (il Gruppo dei Sette, con quattro Rettori e tre "Rettori centrali" – "Oberlenker" – dei quali uno è il "Rettore centrale principale" – "Erzoberlenker"). Con l'assunzione di tali compiti cresce la responsabilità, ma non la considerazione, il potere, lo stato economico del sacerdote.